

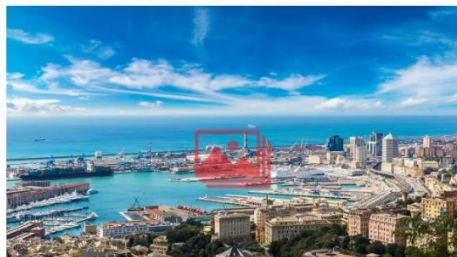
Italia a Tavola

Quotidiano di enogastronomia, turismo, ristorazione e accoglienza

[# INTENDENZA](#) | [Le novità del vino](#) | [Da Malaga alla Giordania](#) | [Gestione](#) | [Le Opinioni](#) | [Più Letti](#) | [Top news](#) | <#>

IN LIGURIA

Genova: dal soggiorno nei Rolli fino al Campionato mondiale di pesto al mortaio



di *Ornella D'Alessio*

Il cuore storico di Genova è stato dichiarato Patrimonio dell'Umanità e, ogni due anni, in città, si tiene il Campionato mondiale di pesto al mortaio con partecipanti provenienti da tutto il mondo. Il concorso ha contribuito a rendere il pesto popolare a livello globale. La decima edizione si svolgerà il 23 marzo 2024 a Palazzo Ducale, con

IDEE REGALO

Dieci vini per la Festa del Papà: dal Prosecco al Primitivo di Manduria

Ecco una selezione di etichette utili a rendere speciale la giornata del 19 marzo. Per gli amanti delle "bollicine", si va dal Metodo classico Franciacorta e Trento Doc di Muratori e Albino Armani al Prosecco Superiore

HORECA

Clicca per maggiori informazioni



GRECIA SALENTINA



Pasqua nel Salento? A Melpignano visite guidate tra storia e folklore

Sabato 30 marzo, alla vigilia di Pasqua, torna l'appuntamento con I Percorsi del Sacro con visita guidata alle cappelle del '700, canti di passione e cibi della tradizione pasquale, come la "cuddhura"

Pasqua nel Salento? A Melpignano visite guidate tra storia e folklore

Sabato 30 marzo, alla vigilia di Pasqua, torna l'appuntamento con I Percorsi del Sacro con visita guidata alle cappelle del '700, canti di passione e cibi della tradizione pasquale, come la cuddhura

16 marzo 2024 | 09:45



Pasqua nel Salento? L'idea è in più è un viaggio alle radici del sacro a Melpignano. Il 30 marzo, dalle 15:30 alle 18:30 I Percorsi del Sacro ritornano, infatti, nel paese della Grecia Salentina, con visita guidata alle cappelle del '700, canti di passione e cibi della tradizione pasquale, come la "cuddhura", il dolce pasquale tipico della zona.



Melpignano, piazza San Giorgio. Foto: IvanoPuzzovio

Pasqua: viaggio nel sacro a Melpignano

Risuonano i canti di passione nella quiete di Melpignano, scrigno d'arte della Grecia Salentina. Si è catapultati indietro nel tempo, nella Pasqua di secoli fa, quando il "sacro" era importante e ognuno nella quotidianità sentiva il bisogno di incontrare Dio e i Santi Protettori. Tra il Seicento e il Settecento, in un mondo fatto di devozione e aspettative, furono erette più di venti cappelle nell'antico abitato e poco fuori, di cui solo una decina ancora esistenti. Il 30 marzo, proprio alla vigilia di Pasqua, ritornano dopo il successo dello scorso anno I Percorsi del Sacro, un tuffo nel passato tra racconti, fede e folklore nei vicoli silenziosi, con il sole che si riflette sulla pietra leccese. Un itinerario organizzato da Vivarch, Associazione di Promozione Sociale pugliese, che rientra in "Melpignano promuove cultura", progetto pensato dall'Amministrazione Comunale guidata dalla sindaca Valentina Avantaggiato con l'obiettivo di valorizzare questo piccolo paese con poco più di duemila abitanti e promuoverlo con percorsi esperienziali alla scoperta di arte, storia, natura e tradizioni in ogni stagione e non solo in estate, quando il Concertone della Notte della Taranta attira a Melpignano più di 200mila appassionati.

Cosa di visita durante "Percorsi del Sacro" nella Pasqua di Melpignano

Una passeggiata guidata per visitare le antiche cappelle private, aperte per l'occasione, a partire dalla Cappella dell'Assunzione della Vergine, la cui facciata del 1678 occulta in parte l'originaria cinquecentesca, quando la cappella era intitolata ai Santi Rocco e Sebastiano, dalla quale provengono le vetrate in pietra leccese e poi in via Fazzi la Cappella di San Rocco del 1760 con una tela che raffigura San Rocco e San Sebastiano, oltre a San Michele Arcangelo e S. Andrea d'Avellino; per proseguire nella Cappella di San Michele Arcangelo in via Donato Pellegrino costruita nel 1741 da Don Nicolò Francesco Veris con il ricco altare sormontato dalla statua del Santo che uccide il drago e infine nella vicina Cappella Madonna di Costantinopoli (1735) con la tela della Vergine sull'altare in pietra leccese a protezione dall'invasione dei Turchi.



Musica a Melpignano, piazza San Giorgio Foto: Puzovio

Appuntamento alle ore 15:30 all'Info Point in via Roma 16 (prenotazione obbligatoria al 3277128024) con la guida Paola Russo, che accompagna i visitatori nella scenografica piazza San Giorgio con i portici a tutto sesto, eretti alla fine del '500 per accogliere ogni sabato mercanti da tutto il Regno che commerciavano tessuti pregiati e la Chiesa Madre con epigrafi in latino e in greco sul portale e all'interno affreschi del XVI secolo che attestano la presenza liturgica italo-greca. Qui si è accolti con la musica e la voce dei cantori locali Salvatore Gervasi, Mariella Salierno e Letizia Gervasi del Centro di Cultura Popolare di Melpignano, uno spazio di formazione e divulgazione di canto, musica e danza-teatro di comunità. Si parte dallo struggente "Lamento di Maria" cantato, recitato e musicato con chitarre, fisarmonica e tamburello, per poi ascoltare lungo il percorso un canto legato al tema del lavoro, una Serenata, il toccante Tu Passiuna legato alla Passione di Cristo eseguito in griko e infine una tarantella devozionale.

L'ultima tappa è nel **Palazzo Marchesale**, dove si racconta la preparazione della "cuddhura" e ognuno ha la sua da degustare o portare a casa, preparata da **Fior di Pane**. Il nome deriva probabilmente dal greco kollura, una sorta di tarallo, che un tempo pellegrini e viandanti trasportavano sotto il braccio, un **cibo povero** a base di farina, zucchero e uova sode disposte in numero dispari preparato per il Sabato Santo, come fine del digiuno della **Quaresima**, in varie forme - pupa, galletto, cestino, colomba - simbolo della Pasqua, della rinascita e della pace.



La cuddhura di Fior di Pane

Tutta la bellezza di Melpignano

Melpignano è un comune della Grecia Salentina, un'enclave di dodici paesi uniti dalla comune origine e dall'antica lingua ellenica. Fa parte dell'**Associazione Comuni Virtuosi** e **Riabitare l'Italia** grazie alla gestione **ecosostenibile** del territorio, agli investimenti in **cultura**, a **politiche inclusive** (tra cui mappe turistiche e menu tradotti in codice braille) e alla **valorizzazione** della **produzione alimentare agro ecologica**, con iniziative come il Mercato del Giusto (mercato di bio agricoltura e spazio di confronto tra produttori e cittadini, su tematiche legate al food e al sociale), la Mensa bio-etica a km zero nella Scuola e il Master Universitario "Gastronomie territoriali sostenibili e Food Policies" con sede nel Palazzo Marchesale.

<https://www.italiaatavola.net/appuntamenti/2024/3/16/pasqua-nel-salento-a-melpignano-visite-guidate-tra-storia-folklore/103950/>